

Tasi, è tempo di prima rata per 50 Comuni

► La scadenza del 16 attende realtà come Fano, Cagli e Urbania

LA TASSA

Tasi, per i contribuenti di quasi 50 comuni in provincia si avvicina il momento di versare la prima rata. Fano applica le stesse detrazioni di Pesaro, agevolando le fasce con basso reddito, Cagli dà 50 euro a tutti. A Urbania i bollettini arrivano direttamente a casa. Alla prima scadenza fissata dal Governo lo scorso 23 maggio, appena 9 amministrazioni comunali su 59, nella provincia di Pesaro-Urbino, avevano deliberato le aliquote della Tasi, la Tassa sui Servizi Indivisibili, che per la Prima Casa va a sostituire l'ex Imu abolita nel 2013. A Pesaro, Urbino, Vallefoglia e in altre sei realtà territoriali, la prima rata è stata così saldata a metà giugno. Tutti gli altri comuni, invece, hanno avuto tempo per mettersi in regola durante l'estate, ma con l'obbligo di pubblicare gli atti relativi alle aliquote dell'imposta sul sito del Ministero delle Finanze entro il 10 settembre. Ce l'hanno fatta quasi tutti, alcuni arrivando proprio sul filo di lana, con i consigli comunali convocati la sera prima del 10 settembre. Ieri sul sito del Mif ancora non comparivano, però, le delibere di Belforte all'Isauro, Montegrimano Terme e Montecopiolo. Nei 47 Comuni che si sono messi in regola alla seconda scadenza, l'esecutivo nazionale ha stabilito che la prima rata dovrà essere versata en-

tro il prossimo 16 ottobre, utilizzando l'F-24 da portare in banca o alle poste. Seconda e ultima rata al 16 dicembre. All'appello in questa lista corposa ci sono anche Fano, Cagli e Urbania. I tre Comuni hanno scelto tutti l'aliquota del 2,5 per mille, ma con diverse modalità per quanto riguarda detrazioni e agevolazioni ai propri cittadini per il pagamento. "Noi abbiamo predisposto un fondo da 100 mila euro - spiega l'assessore al Bilancio di Fano Carla Cecchetti - da distribuire ai proprietari di Prime Case che presenteranno entro il prossimo 31 ottobre un Isee inferiore a 12 mila euro (la stessa modalità individuata da Pesaro, anche se il fondo del capoluogo ammonta a 600 mila euro, ndr)". A Cagli c'è una detrazione secca di 50 euro per tutti i titolari di prime abitazioni, come conferma l'assessore al Bilancio Donato Romiti. E Urbania? Non è stata prevista nessuna detrazione (la legge se non si supera l'aliquota del 2,5 non prevede l'obbligo di introdurre agevolazioni particolari, ndr), ma "credo che noi siamo uno dei pochi comuni, se non l'unico, ad aver deciso di spedire la Tasi a casa - compensa così il sindaco Marco Ciccolini - abbiamo inviato a tutte le famiglie l'F-24 già compilato. In questo modo non ci sarà il rischio di incorrere in errori, ma soprattutto verrà ridotto l'aggravio economico. Chi deve pagare la Tasi per la compilazione si rivolge ai Caf, ai commercialisti, agli uffici delle associazioni, pagando, da 30 a 50 euro. Da parte dei nostri uffici c'è stato uno sforzo per garantire questo sostegno ai contribuenti".